

CIVICO CIMITERO DI STAGLIENO IN GENOVA. PROPOSTA DI RESTAURO PER IL RECUPERO DI MANUFATTI STORICI E TOMBE

Indicazione del manufatto: Profeti Giobbe e Geremia

Marmo bianco di Carrara scolpito.

Collocazione: Di fronte al Pantheon o Cappella dei Suffragi, ai lati dello scalone.

Epoca: 1870-72 circa

Autore: Giuseppe Benetti.

Dimensione: basamento in marmo bianco cm. 185 x 110 x 110. Statua cm. 200.

Agosto 2019. Aggiornamento scheda del 2013. Stefano Vassallo.

Giuseppe Benetti è stato tra gli scultori più attivi nell'arte funeraria di Staglieno, nella sua lunga esistenza 1825-1914 è passato attraverso tutti gli stili apparsi in quel lasso di tempo, purismo accademico romanticismo e realismo borghese, fino al simbolismo, anche se mantenne sempre un'impronta piuttosto rigida e classicista. Dal 1844 cominciò, come molti suoi coetanei aspiranti scultori, a frequentare i corsi di scultura tenuti all'Accademia Ligustica di Belle Arti a Genova tenuti da Santo Varni. Continuò poi gli studi a Firenze grazie ad una borsa di studio nel 1852.

Numerosissime le tombe che a Staglieno portano la sua firma. Tra le altre la Tomba Rossi del 1878, la tomba Gatti del 1875, la tomba Venzano del 1877, la Tomba Piaggio del 1873, la tomba Botto del 1871, la Tomba Pignone Avanzini del 1867, la tomba d'Albertis del 1871, tomba Costa 1864.

Le due statue sono state restaurate negli anni 90 del novecento, tale intervento era consistito principalmente in una pulitura. Purtroppo in questi ultimi anni, le formazioni biologiche scure hanno nuovamente ricoperto parte del marmo delle due sculture, in modo diseguale e deturpante. Lo stato d'erosione della struttura cristallina del marmo, ha creato una materia porosa e solubile adatta al nuovo attecchimento delle alghe. Si nota anche un avanzato deterioramento del marmo in molti punti, esso comincia a perdere consistenza e a formare crepe e cavillature che facilitano ulteriormente l'entrata dell'acqua piovana all'interno della struttura. Le stuccature delle cesure tra i blocchi si sono scurite e sono state anch'esse attaccate dai biodeteriogeni, il marmo è polverulento e alcuni dettagli cominciano a perdersi di evidenza a causa della erosione. Non si notano invece problemi statici anche se i basamenti mostrano delle profonde lesioni, dovute forse ad un'azione combinata del peso delle statue e a limitati cedimenti delle fondazioni.

Si prevede di effettuare il seguente intervento.

Recinzione e protezione dell'area di cantiere che andrà suddivisa in due settori, realizzazione dell'impianto di cantiere e delle ponteggiature necessarie a servire le due statue. Documentazione preliminare scritta grafica e fotografica Spolveratura preventiva dei manufatti e mappatura del degrado, quindi pulitura con impacchi solventi delle croste nere e degli attacchi biologici, ripetendo le applicazioni ove necessario e facendo ricorso a calibrati e cauti mezzi abrasivi, come il bisturi, per completare il lavoro. Incollaggi degli elementi distaccati e consolidamento di tutte le parti decoese, rifacimento delle stuccature con impasto di calce sabbia. Velature di colore ove necessario per rimediare agli scompensi cromatici. Applicazione di un consolidante e di un idrorepellente su tutta la superficie, effettuando dei test preliminari per verificare l'efficacia dei prodotti e la resa cromatica sul marmo. Smontaggio del cantiere e documentazione finale. Il costo dell'intervento non comprende gli eventuali oneri del responsabile della sicurezza di cantiere.

STIMA DEI COSTI	
Ponteggi e recinzione di cantiere	1.000,00
Economie	350,00
Pulitura dei manufatti lapidei	3.500,00
Consolidamento e protezione dei manufatti lapidei	800,00
Rifacimento parti mancanti e stuccature	350,00
Restauro pittorico	250,00
Documentazione scritta e fotografica e diagnostica	300,00
TOTALE	6.550,00
IVA 22%	1.441,00
TOTALE per una statua	7.991,00
totale per le due statue	15.982,00

Segue

Documentazione fotografica.













